



Provincia  
di Biella

## PROVINCIA DI BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611- Fax 015 8480740/858

**Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità dell'Aria, Acque Reflue**

**CONFERENZA PROVINCIALE DEI SERVIZI**  
**ai sensi art. 14 Legge 241/90 e ss.mm.ii.**

### **VERBALE DELLA SEDUTA**

**20.12.2019**

L'anno duemiladiciannove, il giorno dodici del mese di Dicembre, in Biella, alle ore 10:10, nella Sala Becchia, al piano secondo dell'ala Ovest della sede della Provincia di Biella, si è riunita la Conferenza Provinciale dei Servizi per il progetto della "Acqua & Sole" S.r.l. Milano, denominato: "*Discarica monodedicata a materiale di costruzione contenente amianto e localizzato in regione Brianco*" (installazione I.P.P.C.) da realizzare nel Comune di Salussola (BI).

Finalità della Conferenza dei Servizi stessa è dare esecuzione alla Sentenza della Sezione Prima n. 839/2019 REG.PROV.COLL, con la quale il T.A.R. Piemonte ha accolto il ricorso della "Acqua & Sole" S.r.l. Milano suddetta avverso la Determinazione Dirigenziale n. 1175 del 25.10.2018, con la quale la Provincia di Biella emise giudizio negativo di compatibilità ambientale per il progetto suddetto (originariamente presentato in data 16.05.2017 e successivamente definitivamente regolarizzato in data 23.11.2017 secondo le indicazioni delle intervenute modifiche al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ad opera del D. Lgs. 16.06.2017 n. 104). La Sentenza T.A.R. citata ha infatti ordinato che vi fosse data esecuzione da parte dell'autorità amministrativa e, in vista della riassunzione del procedimento relativa, la "Acqua & Sole" S.r.l., in data 16.10.2019, ha depositato presso la Provincia di Biella nuovi elaborati progettuali oggetto di revisione ed integrazione volontaria, unitamente ad un nuovo avviso di deposito, contestualmente richiedendone la pubblicazione sul sito *internet* della Provincia di Biella, secondo i termini ed i modi dell'art. 27 bis co. 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. L'avviso medesimo e le integrazioni volontarie sono pubblicati, su richiesta dell'azienda proponente, sul sito *internet* dell'Amministrazione Provinciale di Biella dal 04.11.2019 per 60 gg. successivi, per la presentazione di eventuali osservazioni scritte (sulle integrazioni stesse) da parte di chicchessia.

Pertanto, all'ordine del giorno della sessione istruttoria odierna sono innanzitutto la riassunzione del procedimento di cui trattasi e l'approvazione dell'attività istruttoria precedente l'espressione delle determinazioni di ciascun soggetto invitato alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 02.10.2018. Quindi vi è una nuova ricognizione delle autorizzazioni, dei pareri, dei nulla-osta e dei provvedimenti equipollenti a vario titolo necessari per l'eventuale realizzazione ed esercizio delle opere descritte nel progetto oggetto dell'istruttoria ed, infine, la fissazione di un crono-programma dei lavori, qualora ciò sia concretamente già possibile.

Per la trattazione dei punti all'ordine del giorno testé sintetizzati sono presenti:

G:\G\_Valutazione d'Impatto  
Ambientale\ValutazioneImpattoAmbientale\VIA\_Acqua\_e\_Sole\_Disc\_Inerti\_Brianco\_2017\TERZA\_FASE\_POST\_SENT\_TAR\_39\_2019\CONFERENZE DEI  
SERVIZI\Verbale\_1^CdS\_Acqua e Sole\_20\_12\_19.doc



Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
e Responsabile del Procedimento

I componenti dell'O.T.+C.T. Prov.le\*:

Comune di Salussola (BI)  
Comune di Salussola (BI)  
Comune di Dorzano (BI)

“CO.S.R.A.B. – A.T.O.”  
“CO.S.R.A.B. – A.T.O.”  
“CO.S.R.A.B. – A.T.O.”

“Acque & Sole” S.r.l - soggetto proponente

dott. Graziano STEVANIN Dirigente del Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia e Qualità dell'Aria, Acque Reflue Risorse Idriche

arch. Graziano PATERGNANI Dirigente dell'Area Tecnica Prov.le

dott. Paolo SARTIRANA Dirigente Resp. Strutt. Sempl. Serv. Territ Tut. e Vigil.za Dip. A.R.P.A. Piem. Nord Est Sede di Biella

dott.ssa Gabriella PORTA funz.rio tecn. Struttura di Produzione Dip. A.R.P.A. Piem. Nord Est Sede di Biella

dott. Marco FORNARO, Uff. Deposito Progetti e S.I.A. Provinciale

sig. Valter POZZO, Vicesindaco

geom. Massimo LACCHIA, Resp. Serv. Tecnici

sig. Francesco AGNELLI, Vicesindaco

sig. Gabriele BODO SASSO, Presidente

sig.ra PRANDINO Danila Vice-Presidente

sig. Paolo TUMIATTI Consigliere

ing. Francesco NATTA, Legale Rapp.te

\*= La sigla O.T.+C.T. indica, per brevità, l'organismo tecnico provinciale composito che svolge congiuntamente l'istruttoria tecnica sul progetto oggetto del presente procedimento: **Organo Tecnico Provinciale (istruttoria V.I.A.) + Comitato Tecnico per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella (istruttoria A.I.A. per installazioni I.P.P.C.).**

Partecipano alla seduta altresì: l'istruttore tecnico direttivo del Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia e Qualità dell'Aria, Acque Reflue Risorse Idriche dott.ssa Federica Facchino; gli istruttori tecnici direttivi dell'Area Tecnica arch. Emanuela Mantovani e dott. ric. Marco Baietto.

Il Legale Rappresentante della “Acqua & Sole” S.r.l. è coadiuvato dai (consulenti) tecnici ing. Federica Barone, ing. Andrea Giordano arch. Paolo Pelliccioli oltre che dagli avvocati Pietro Ferraris e Francesca Trolli.

Risultano assenti: l'A.S.L. BI di Biella; la Regione Piemonte Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio Settore Gestione Territorio e Paesaggio; il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO-VC.

Tuttavia, in vista della seduta odierna:

- La Regione Piemonte Direzione Ambiente , Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio, ha fatto pervenire la nota P.E.C. prot. n. 32205/2019 del 19.12.2019 (prot. ricez. n.



Prov. n. 25569 del 19.12.2019. Copia della predetta nota è allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Si dà atto della presenza in sala, in qualità di semplici uditori (senza diritto di intervenire ai lavori della Conferenza dei Servizi, secondo apposita previsione del Regolamento Provinciale sulla Conferenza dei Servizi), di un rappresentante ciascuno dei seguenti soggetti/Enti, che ne fecero apposita richiesta: "NOTAV/Rif.ne Comunista/Coalizione Sociale Biellese/ PMLI Biella", Comitato "Salussola Ambiente E' Futuro", Associazione "Movimento Valledora" Onlus, "Pro Natura Piemonte", Movimento 5 Stelle in Rappresentanza dell'on. Lucia Azzolina, Comune di Verrone, Comune di Tronzano, Comune di Santhià.

Svolge le funzioni di verbalizzazione della seduta il dott. Marco Fornaro, coadiuvato dal geom. Fulvio Manacorda entrambi in servizio presso il Servizio Rifiuti, V.I.A., Qualità Aria, Energia, Acque Reflue Risorse Idriche.

La seduta è aperta dal **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** che, dopo i saluti di rito agli intervenuti, presenta l'oggetto della seduta secondo anche quanto indicato nell'Ordine del Giorno della nota di convocazione della medesima e riassume, in sintesi, l'evoluzione del procedimento oggi istruito.  
In particolare il **dott. Stevanin** richiama:

1. la presentazione dell'istanza originaria protocollo di ricezione Provincia n. 11186 del 16.05.2017 (successivamente atualizzata ai dettami del D. Lgs. 104/2017, con la documentazione di aggiornamento fatta pervenire alla Provincia, di cui al prot. Prov. ricez. Provincia n. 20801 del 20.09.2017);
2. la seduta del 27.02.2018 della Conferenza dei Servizi, durante la quale fu fissato il cronoprogramma ed individuate le autorizzazioni, i pareri ed altri provvedimenti necessari per l'eventuale realizzazione ed esercizio della discarica;
3. la seduta del 14.06.2018 della Conferenza dei Servizi, durante la quale furono individuati e dettagliatamente illustrati al proponente gli argomenti tematici per i quali la Conferenza dei Servizi stessa richiedeva integrazioni e chiarimenti alla "Acqua & Sole" S.r.l.;
4. la seduta del 02.10.2018 della Conferenza dei Servizi, durante la quale fu esplicitato alla "Acqua & Sole" S.r.l. il parere contrario al rilascio della compatibilità ambientale;
5. la Determinazione Dirigenziale n. 1175 del 25.10.2018, con la quale la Provincia di Biella denegò, in base alle risultanze della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi di cui al punto immediatamente precedente, la compatibilità ambientale del progetto ed il conseguente rilascio dell'A.I.A. per installazioni I.P.P.C.;
6. la Sentenza T.A.R. Piemonte Sezione Prima n. 839/2019 REG.PROV.COLL., con la quale fu accolto il ricorso della "Acqua & Sole" S.r.l. Milano avverso la Determinazione Dirigenziale n. 1175 del 25.10.2018 ed imposto all'Amministrazione Provinciale di Biella di esercitare nuovamente il potere allo scopo di sanare i vizi rilevati nella Sentenza dal giudice amministrativo. In particolare :
  - alla Conferenza dei Servizi avrebbero dovuto partecipare solamente gli EE.LL. ed Amministrazioni in possesso - ai sensi del combinato disposto degli artt. 27 bis, 29 quater e 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - della legittimazione ad esprimere il proprio parere e/o rilasciare i necessari titoli autorizzativi-abilitativi;
  - con riferimento agli esiti della seduta conclusiva del 02.10.2018, alla "Acqua & Sole" S.r.l. - dopo l'esposizione dei motivi alla base del giudizio di non compatibilità del progetto che la Provincia avrebbe assunto nella successiva Determinazione Dirigenziale n. 1175/2019 poi impugnata - avrebbe dovuto essere operata, prima dell'adozione del provvedimento stesso,

la comunicazione di preavviso di rigetto disciplinata dall'art. 10 *bis* della L. 241/90 e ss.mm.ii. Detta comunicazione avrebbe consentito alla società proponente di interloquire in sede procedimentale (ed eventualmente apportare minime modifiche al progetto) rispetto ai motivi di diniego illustrati nel corso della seduta;

7. il deposito presso la Provincia di Biella, da parte della "Acqua & Sole" S.r.l., avvenuto in data 16.10.2019, di nuovi elaborati progettuali oggetto di revisione ed integrazione volontaria, unitamente ad un nuovo avviso di deposito, contestualmente richiedendone la pubblicazione sul sito *internet* della Provincia di Biella, secondo i termini ed i modi dell'art. 27 bis co. 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (60 gg.);
8. la pubblicazione dei documenti illustrati al punto immediatamente precedente avvenuta, per 60 gg. consecutivi successivi dal 04.11.2019 (sino al 03.01.2020) e la richiesta ai Comuni sedi delle opere illustrate in progetto (Salussola e Dorzano) di pubblicare al proprio Albo Pretorio *on-line* l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati progettuali rivisti di cui sopra.

Indi il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** domanda ai presenti se le informazioni sin qui riassunte siano condivise o se vi siano richieste di delucidazione su quanto appena esposto.

Nessuno dei presenti oppone eccezioni, né richiede chiarimenti sui termini della ricostruzione testé operata.

Il dott. **G. Stevanin**, prosegue pertanto indicando quanto la Conferenza dei Servizi è chiamata a fare nel corso della seduta odierna. Precisamente:

9. Fatte tali premesse riassumo l'O d. g. della seduta odierna della Conferenza dei Servizi:
  - ripristinare l'operatività della Conferenza dei Servizi, rivista nella sua composizione tenendo conto dei principi richiamati nella Sentenza T.A.R. Piemonte Sezione Prima n. 839/2019 REG.PROV.COLL. A tale scopo alla seduta odierna sono stati convocati soltanto i soggetti in possesso - ai sensi del combinato disposto degli artt. 27 bis, 29 quater e 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - della legittimazione ad esprimere il proprio parere e/o rilasciare i necessari titoli autorizzativi-abilitativi per la realizzazione ed esercizio delle opere in progetto;
  - approvare le attività istruttorie già condotte nel corso del procedimento che non si pongano in contrasto con i principi fissati nella Sentenza citata;
  - stabilire un nuovo crono-programma dei lavori per le attività residue, con riferimento alla nuova documentazione progettuale integrativa spontaneamente consegnata alla Provincia di Biella il 16.10.2019. Contestualmente procedere ad una nuova ricognizione dei titoli autorizzativi necessari per l'eventuale realizzazione delle opere illustrate nel progetto nella veste più recente messa a disposizione dal proponente.

Indi il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** afferma: "Relativamente al 1° punto all'Ordine del Giorno la Provincia, sin dalla nota di convocazione della seduta, ha provveduto a ridurre il numero dei soggetti convocati alle Amministrazioni ed Enti che debbono rilasciare provvedimenti autorizzativi o pareri a vario titolo, necessari per la realizzazione eventuale delle opere descritte nel progetto".

Chiede, a questo punto, la parola il Comune di Dorzano. La parola gli è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola il **Vicesindaco del Comune di Dorzano sig. Francesco Agnelli** afferma: "Vorrei solamente informarVi che i Comuni che, per questa ripresa del procedimento, non sono stati più coinvolti per effetto della pronuncia del T.A.R. che li ha delegittimati, presenteranno appello al Consiglio di Stato. Probabilmente quindi ci sarà una sospensiva. Insomma, tutti i Comuni esclusi da questa cosa stanno facendo appello contro la Sentenza del T.A.R."

Controbatte al Sindaco di Dorzano il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Ne prendiamo atto ma, in questo momento, non possiamo che rapportarci alla situazione attuale, che è quella di una Sentenza, in questo momento vigente, che ci obbliga a fare quanto ho spiegato prima"

Quindi prosegue nell'esposizione: "Relativamente al 2° punto all'Ordine del Giorno, siamo nella sostanza chiamati dal T.A.R. ad esaminare gli atti delle sedute della Conferenza dei Servizi che già svolgemmo nel corso della fase del procedimento che condusse all'adozione del provvedimento poi impugnato dalla "Acqua & Sole" S.r.l. ed eventualmente approvarli qualora non in contrasto con le situazioni di illegittimità rilevate dal T.A.R. nella Sentenza di cui trattasi. Gli atti in questione, per chi non fosse stato presente, sono stati sin dalle fasi precedenti del procedimento, pubblicati insieme ad altra documentazione significativa del procedimento, sul sito *internet* dell'Amministrazione Provinciale di Biella nella sezione "Ambiente", in cui è pubblicata l'intera documentazione progettuale "Acqua & Sole" S.r.l. Vale il principio di non aggravio del procedimento, ragion per cui non va replicato quanto già fatto dalla Conferenza dei Servizi che non sia in contrasto con quanto di illegittimo rilevato dal T.A.R.; pertanto procediamo con ordine:

1. nel corso della seduta del 27.02.2018 fu strutturato un primo crono-programma dei lavori della Conferenza dei Servizi aggiornato alla situazione in allora definita e furono individuati le autorizzazioni, i pareri ed altri provvedimenti necessari per l'eventuale realizzazione ed esercizio della discarica, come segue:

- a. A.I.A. (rilasciata da Provincia di Biella) per installazioni I.P.P.C., che sostituirà:
  - l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per lo smaltimento rifiuti (di competenza della Provincia di Biella);
  - l'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii per gli scarichi delle acque in corpo idrico superficiale (di competenza della Provincia di Biella);
  - l'autorizzazione alle emissioni diffuse ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (di competenza della Provincia di Biella);
  - il nulla osta ai sensi art. 8 L. 447/95 e ss.mm.ii. in materia acustica (di competenza della Provincia di Biella);
  - il permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. (di competenza del Comune di Salussola);
- b. trattandosi di attività di gestione rifiuti e di complesso I.P.P.C. la "Acqua & Sole" S.r.l. dovrà ottenere l'Approvazione del Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di cui al D.P.G.R. 1/R/2006 e ss.mm.ii. (da parte della Provincia di Biella);
- c. prevedendo il progetto lavori realizzati in fascia di rispetto stradale ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 285/1992 e ss.mm.ii., risulta necessario il rilascio di apposita concessione (da parte della Provincia di Biella - Area Tecnica);

Poiché poi l'attuale destinazione urbanistica dell'area in cui verrebbe collocata la discarica e delle aree destinate a servizi è agricola, la "Acqua & Sole" S.r.l. ha esplicitamente richiesto che – secondo quanto previsto dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - l'approvazione del progetto costituisca variante automatica al P.R.G.C. Salussola. Nell'ambito del procedimento in corso di svolgimento pertanto il Comune di Salussola sarà chiamato, ad esprimersi specificamente, all'interno della Conferenza dei Servizi, oltre che per il rilascio del permesso di costruire anche per

gli aspetti di carattere urbanistico territoriale legati alla variante automatica citata, come è stato chiarito dalla Regione Piemonte nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale 08.11.2016 n. 4/AMB.

Quindi il **dott. G. Stevanin** afferma: "Sulla questione segnalo inoltre che un'attenta lettura della Circolare testé richiamata evidenzia la necessità di far menzione, nell'atto di avvio del procedimento - di cui all'art. 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. - la peculiarità per la quale, qualora l'esame istruttorio dell'istanza "Acqua & Sole" S.r.l. di cui trattasi risultasse favorevole, l'approvazione conclusiva del progetto costituirebbe variante automatica al P.R.G.C. di Salussola. Nel caso specifico - e cioè per il fatto che ci troviamo in un procedimento unico governato, come tempi, da una Valutazione di Impatto Ambientale - ricordiamo che, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito della documentazione progettuale presso la Provincia di Biella richiamato dall'art. 24 comma 2 della norma medesima, tiene luogo alla comunicazione di cui all'art. 8 della L. 241/90 sopraccitata. E, poiché da un'analisi condotta sul nuovo avviso di deposito consegnato dalla "Acqua & Sole" S.r.l. in data 16.10.2019 non risulta esplicitata tale indicazione, siamo a chiedere al proponente di regolarizzare tale indicazione specifica della legislazione in materia di urbanistica, procedendo a fornire in breve tempo una versione aggiornata dell'avviso al pubblico suddetto o anche in forma di *addendum* a quello già fatto pervenire alla Provincia, allo scopo di consentirne la pubblicazione unicamente ai fini della produzione, in caso di approvazione del progetto, degli effetti della Variante. A tal fine la Provincia, una volta nella disponibilità di tale documento integrativo, procederà, in tempi rapidi, a darne pubblicazione insieme a tutta la documentazione progettuale già pubblicata, allo scopo di salvaguardare la correttezza della procedura anche sotto gli aspetti urbanistici. Concludo facendo presente che risulterà poi opportuno attendere che trascorran i 60 gg. della pubblicazione del nuovo avviso - preciso: sono i tempi della fase di evidenza pubblica previsti dalla L.R. 56/1977 e ss.mm.ii. in materia di urbanistica: 30 giorni di pubblicazione + 30 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni specifiche per l'argomento della Variante automatica di P.R.G.C. - prima di poter procedere con la successiva seduta della Conferenza dei Servizi conclusiva allo scopo di poter tener conto di eventuali osservazioni specifiche di natura urbanistica. La società proponente o qualcun altro dei presenti desiderano contro-dedurre a quanto ho appena illustrato?".

Richiede i poter intervenire la "Acqua & Sole" S.r.l. La parola le è data dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola il **consulente legale della "Acqua & Sole" S.r.l., avv. Pietro Ferraris**, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, afferma: "Faccio una precisazione, anche se poi preannuncio già che concorderemo sulla ri-pubblicazione. Nell'ambito di un procedimento A.I.A. deputato all'approvazione di un impianto per la gestione dei rifiuti, il provvedimento abilitativo, provvedimento unico che - fra l'altro - la Regione Piemonte aveva già istituito nella propria normativa regionale antecedentemente all'introduzione dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è un provvedimento che comprende l'autorizzazione ai sensi art. 208 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., che, a sua volta invece è un provvedimento sostitutivo del Permesso di Costruire e che, quando sia approvato il progetto, determina come effetto automatico la variante al P.R.G.C. Quindi, da questo punto di vista, per correttezza, dire che il provvedimento ricomprenda il Permesso di Costruire...*(non conclude il pensiero)*. E' solo una precisazione che faccio nel nostro interesse a beneficio semmai dovesse...*(non conclude il pensiero)*. Voglio dire: è SOSTITUITO! Quindi il Permesso di Costruire è un provvedimento che NON C'E' e l'effetto automatico è un effetto conseguente! Per cui, quando io pubblico inizialmente...*(non prosegue il pensiero)*. Cosa che, come ho testé detto, comunque faremo, perché, come abbiamo ri-pubblicato una variazione non sostanziale, che ci è stata richiesta per adeguare il progetto, per evitare ogni rischio di irregolarità

faremo anche questa pubblicazione. Ma solo per una precisazione, ribadisco che questo è un effetto AUTOMATICO! Tanto più che io non determino nessun vincolo espropriativo, perché sarei d'accordo sulla inconcedibilità nel momento in cui si verificasse un vincolo espropriativo, perché, se necessitassi di un sedime altrui per completare la mia installazione... (*non conclude il pensiero*). Nel nostro caso, invece, la realizzazione delle opere in progetto avverrebbe soltanto su sedime di nostra proprietà, perché, in quel caso, la variante urbanistica costituirebbe certo un effetto connesso ma avrebbe anche la conseguenza di determinare vincolo e non soltanto la dichiarazione di pubblica utilità, che è un effetto di *quella*. Il vincolo non è un effetto connesso. Quindi quella precisazione della Circolare personalmente la condivido in pieno tutte le volte in cui l'effetto di variante determini apposizione del vincolo: allora in quel caso lì l'effetto è necessario perché lì intercettiamo il discorso del D.P.R. 327 (*n.d.v. sic; intende verosimilmente il Testo Unico in materia di Espropri: D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.*), il quale mi dice che tutte le volte che si appone il vincolo ci deve essere l'avvio del procedimento. Ho detto tutto ciò solo per essere precisi, ribadendo però che intanto le tempistiche sono tali per cui "nel più sta il meno" e, in tale ottica, acconsentiamo alla pubblicazione della necessità di variante e ci adopereremo per fornire alla Provincia il testo da pubblicare".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed afferma: "Vorrei aggiungere solo una cosa: la questione è importante perché, a mio modo di vedere, non è un mero formalismo. Nel senso che le discariche sono degli impianti con connotazioni particolari, per i quali la Legge Regionale 56/77 e ss.mm.ii., norma in materia di pianificazione, prevede particolari fasce di rispetto. Se teniamo presente questa premessa, è certamente vero che la variante interessa *in primis* delle aree di proprietà della "Acqua & Sole" S.r.l. però le fasce di rispetto - che necessariamente debbono essere previste dalle Norme di Attuazione del Piano da approvare contestualmente all'eventuale approvazione del progetto - devono prevedere che cosa si può fare o che cosa non si può fare nella fascia di rispetto. Questo può comportare comunque delle limitazioni a carico dei proprietari di immobili posizionati all'interno della fascia di rispetto".

Controbatte al Responsabile del Procedimento il **consulente legale della "Acqua & Sole" S.r.l., avv. Pietro Ferraris**: "Sì ma quello è un vincolo CONFORMATIVO, non espropriativo! E sui vincoli conformativi non v'è obbligo di pubblicazione come per i vincoli espropriativi! Era già previsto dal Regio Decreto 1265/1934, che le lavorazioni insalubri in genere determinano delle fasce di rispetto".

Controbatte al legale della "Acqua & Sole" S.r.l. il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Però io credo sia importante garantire, a chi si trova a potenzialmente subire questa imposizione, di poter presentare, qualora lo ritenesse opportuno, eventuali rilievi solo sulla questione specifica della variante automatica".

Chiosa il **consulente legale della "Acqua & Sole" S.r.l., avv. Pietro Ferraris**, rivolgendosi al responsabile del Procedimento: "Va bene, va bene. Come già ho ripetuto, asseconderemo questa esigenza. Faremo la pubblicazione".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e domanda ai presenti se vi siano questioni o eccezioni da rilevare circa la seduta del 27.02.2018 della Conferenza dei Servizi o se diversamente si possa considerare confermata.

Nessuno dei presenti avanza riserve sull'approvazione della seduta del 27.02.2018: essa è quindi approvata all'unanimità dei presenti.

Quindi il dott. **G. Stevanin** prosegue con la seduta successiva della Conferenza dei Servizi. Come segue: "La successiva seduta della Conferenza dei Servizi ebbe luogo il 14.06.2018. Nel corso della seduta in questione furono individuati gli argomenti trattati dal proponente nella documentazione progettuale/ambientale allegata all'istanza, per i quali furono ritenuti necessari approfondimenti integrativi o a chiarimento. Furono dettagliatamente definiti tutti gli argomenti – successivamente, con apposita nota di richiesta chiarimenti, organizzati per "QUESTIONI" numerate progressivamente - che rappresentavano delle criticità nella trattazione del proponente e che, pertanto, necessitavano di essere appianate mediante la produzione di elaborati integrativi. Oltre ai rilievi di questo tipo evidenziati dai soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi – tra i quali anche i Comuni di Cavaglià e di Santhià (VC) oltre che la Provincia di Vercelli, che in questa ripresa del procedimento, a seguito delle statuizioni della Sentenza del T.A.R. più volte citata, non sono più parte di questa Conferenza dei Servizi - furono prospettate alla "Acqua & Sole" S.r.l. anche osservazioni del pubblico, così come elaborate dall'opera dell'Inchiesta Pubblica, precedentemente indetta dalla Provincia per l'esame delle osservazioni scritte del pubblico. A proposito di quanto testé detto circa i soggetti che attualmente non fanno più parte della Conferenza dei Servizi, mi sia consentito di rilevare che – come poi può avvenire anche in questa fase della ripresa del procedimento – i soggetti succitati, qualora non fossero già stati convocati alle sedute della Conferenza dei Servizi, avrebbero comunque potuto avanzare le stesse osservazioni che presentarono a voce durante le sedute, scrivendole in memorie scritte, come pubblico. Per tanto non ci sembrava, in concreto, di aver posto in essere delle illegittimità così decisive come invece poi ha sancito il T.A.R. però così è stato...*(lascia in sospensione la frase)*.

**Il Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** domanda ai presenti se vi siano questioni o eccezioni da rilevare circa la seduta del 14.06.2018 della Conferenza dei Servizi o se diversamente si possa considerare confermata.

Nessuno dei presenti avanza riserve sull'approvazione della seduta del 14.06.2018: essa è quindi approvata all'unanimità dei presenti.

**Il Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** quindi prosegue: "La successiva seduta della Conferenza dei Servizi ebbe luogo il 02.10.2018. Questa fu invece la seduta nella quale vi fu l'espressione dei pareri da parte dei soggetti convocati, alcuni dei quali – secondo la Sentenza del T.A.R., come detto – non in possesso della necessaria legittimazione. A nostro giudizio, pertanto, tale seduta dovrà essere ripetuta secondo i nuovi presupposti più volte richiamati e quindi non è possibile confermarne i contenuti.

Interviene in proposito il **consulente legale della "Acqua & Sole" S.r.l., avv. Pietro Ferraris**, e, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, afferma: "L'avevamo appositamente impugnata col provvedimento conclusivo e quindi, correttamente come ha ipotizzato Lei ora, risulta essere stata travolta dalla Sentenza del T.A.R. di cui si parla".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e prosegue: "Quindi non la approviamo. Non so se qualcuno abbia riserve su quanto abbiamo appena detto su tale seduta".

Nessuno dei presenti avanza riserve sull'impossibilità di approvare la seduta del 02.10.2018: essa è quindi non approvata all'unanimità dei presenti.



**Il Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** riprende la parola e prosegue: "Noi abbiamo fatto questa prima fase della seduta odierna, nella quale abbiamo esaminato gli atti confermabili o non confermabili, alla luce delle statuizioni del T.A.R. Piemonte. Per trasparenza, gli altri atti non li abbiamo citati perché comunque – mi corregga eventualmente l'avvocato Ferraris - non erano oggetto di impugnazione da parte del proponente; intendo dire che non avevano come contenuti argomenti richiamati dalla Sentenza che ha travolto il nostro provvedimento conclusivo. Sto parlando dei Verbali dell'O.T.+C.T., della "Relazione Finale dell'Inchiesta Pubblica" e di tutte le attività istruttorie rimanenti, così come alle varie pubblicazioni di documenti o parti progettuali varie e via dicendo. Insomma, la Sentenza T.A.R. era incentrata sull'attività della Conferenza dei Servizi, per cui noi quello abbiamo ora analizzato ed approvato per quanto approvabile. Ciò detto, dal momento che non vi sono riserve da parte di nessuno, informo anche che l'O.T.+C.T. provinciale ha già iniziato l'iter interno di valutazione del progetto, così come modificato ed integrato il 16.10.2019. C'è stata una primissima riunione il 17.12. u.s. senza tuttavia concludere i lavori, che sono stati aggiornati ad una data ancora da confermare, certamente posteriore alla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni scritte da parte del pubblico e cioè successiva al 03.01.2020. Non so dirVi se quella riunione di aggiornamento sarà già conclusiva dei lavori oppure necessiterà nuovamente aggiornare i lavori, anche perché non sappiamo il numero e la consistenza delle osservazioni scritte che presumibilmente perverranno da parte del pubblico e degli Enti non coinvolti e che dovranno essere esaminate. L'ultimo punto all'Ordine del Giorno prevede l'aggiornamento del cronoprogramma dell'istruttoria in corso di svolgimento, individuando le date di sedute successive della Conferenza dei Servizi. In considerazione della necessità di attendere che pervenga, da parte del proponente il nuovo avviso al pubblico aggiornato con i contenuti della Variante automatica al P.R.G.C. e la sua successiva pubblicazione per 30 + 30 gg., verosimilmente si può ipotizzare, come periodo per lo svolgimento della prossima seduta della Conferenza dei Servizi il mese di Marzo 2020, magari nella seconda parte del mese, per avere la possibilità di valutare eventuali osservazioni scritte pervenute da parte del pubblico specifiche su questo aspetto della variante automatica al P.R.G.C.. Però, come dico, dipende naturalmente da quando avremo a disposizione l'avviso aggiornato da pubblicare".

Indi il **dott. Graziano Stevanin** domanda se vi siano richieste di intervento da parte di qualcuno dei presenti. Accertato che nessuno ha chiesto la parola, procede a fornire lettura dell'unico parere pervenuto per la seduta odierna. Legge la:

- nota della Regione Piemonte Direzione Ambiente , Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio, prot. n. 32205/2019 del 19.12.2019 (prot. ricez. Prov. n. 25569 del 19.12.2019).

Come precisato più sopra, copia della nota di cui sopra è allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Conclusa la lettura della nota richiede di poter intervenire il Comune di Salussola. La parola è data al rappresentante del Comune dal Presidente della Conferenza dei Servizi.

Avuta la parola, il **Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Salussola geom. Massimo Lacchia**, rivolgendosi al dott. Stevanin, domanda: "A chi spetta la verifica, di cui parla la lettera (n.d.v.: *intende la lettera testé letta*), della compatibilità del progetto con il Piano Paesaggistico Regionale? Al proponente? Al Comune? Alla Provincia?"

Risponde al Comune di Salussola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Personalmente non sono un esperto di urbanistica, per cui, sul momento non saprei risponderLe. Andrebbe approfondito".

Interviene, allora, il **consulente legale della "Acqua & Sole" S.r.l., avv. Pietro Ferraris** ed afferma: "Prima di tutto vorrei dire che già noi abbiamo accertato la piena conformità del progetto con le previsioni del Piano Paesaggistico Regionale. Anche perché, se prima c'era un'ipotesi che noi si contestò nel ricorso, poi però, con le integrazioni ultime di Ottobre scorso ne abbiamo fornito acquiescenza modificando il progetto e quindi possiamo dire di essere in conformità. La verifica di conformità l'abbiamo già fatta prima di ripartire col procedimento, perché il P.P.R. *trascendeva*. Infatti, essendo un Piano di settore, se ci fossimo trovati in contrasto - come era stato oggetto di rilievo nella fase precedente del procedimento - saremmo fatalmente di nuovo andati incontro ad un diniego dell'istanza. Oggi come oggi, quindi, noi daremo il nostro contributo e poi lo verificherà il consesso, visto che il Comune partecipa, è qui e siamo tutti attorno ad un tavolo lo diamo per scontato. Comunque si tratta di una verifica di natura formale a questo punto, visto che era oggetto di una "Questione" già evidenziata precedentemente nella nota di richiesta chiarimenti; perché io ricordo bene...*(non può concludere il pensiero a causa dell'intervento, sulle sue parole, dell'istruttore direttivo tecnico dell'Area Tecnica Provinciale dott.ssa Emanuela Mantovani)*."

Interviene sulle parole dell'avv. Pietro Ferraris l'**istruttore tecnico direttivo dell'Area Tecnica Provinciale, arch. Emanuela Mantovani** ed eccepisce: "Ecco, non che sia proprio così chiaro...*(lascia in sospensione la frase)*. Gli Enti competenti alla verifica della compatibilità delle varianti con il P.P.R. secondo noi sono la Regione Piemonte e la Soprintendenza, entrambe coinvolte nell'istruttoria da parte del Responsabile del Procedimento. Anche se non sono presenti oggi ci aspettiamo quindi che siano questi due soggetti ad esprimersi sulla conformità delle Vostre previsioni di progetto con le indicazioni del P.P.R."

Interviene ancora il **consulente legale della "Acqua & Sole" S.r.l., avv. Pietro Ferraris** ed aggiunge: "E se decideranno di non partecipare ai lavori e di non esprimersi per iscritto, l'art. 14 *bis* (n.d.v.: *intende: della L. 241/90 e ss.mm.ii.*) equipara tale rinuncia ad un assenso. La soluzione della questione ci sarà in ogni caso, quindi".

Interviene a questo punto il **Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Salussola geom. Massimo Lacchia** e, rivolgendosi al Presidente della Conferenza dei Servizi, domanda: "Sì però scusate: ma le avete invitate tutte e due, sia Regione che Soprintendenza?"

Risponde al Comune di Salussola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Certamente, glielo ha detto appena adesso la collega arch. Mantovani: se controllate trovate entrambi i soggetti negli Enti in indirizzo della nota di convocazione della seduta che avete ricevuto! Sono stati entrambi convocati dalla Provincia proprio perché c'è questa problematica della verifica della conformità di quanto previsto in progetto con le previsioni del P.P.R."

Controbatte al dott. Stevanin il **Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Salussola geom. Massimo Lacchia** domandando: "Quindi li avete convocati entrambi ma oggi non sono qui?"

Risponde al Comune di Salussola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Eh, ne prendiamo atto ma come avrà sentito prima la Regione ha mandato il parere che ho letto. La Soprintendenza invece non c'è e non ha mandato alcuna nota scritta".

Controbatte al dott. Stevanin il **Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Salussola geom. Massimo Lacchia** domandando nuovamente: "Ah ecco. Però non potremmo richiedere direttamente loro che si esprimano sulla problematica specifica, dal momento che in Conferenza non presenziano?"

Risponde al Comune di Salussola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: "Noi la convocazione alle sedute gliela abbiamo inviata e quindi basterebbe quella, perché poi la Conferenza dei Servizi funziona secondo delle regole ben precise che tutti i partecipanti sono tenuti a conoscere. Ciò non toglie che il Verbale della seduta odierna, appena disponibile, sarà pubblicato, con gli altri atti procedurali significativi, sul sito *internet* della Provincia nella sezione dove è già pubblicato il progetto e quindi potranno rendersi conto, leggendolo, delle problematiche discusse durante la seduta e delle esigenze emerse. Inoltre nella nota di convocazione della prossima seduta possiamo indicare un richiamo specifico perché sia Regione che Soprintendenza si esprimano sulla problematica, con l'indicazione che altrimenti il loro parere favorevole sarà acquisito ai termini degli articoli della L. 241/90 e ss.mm.ii. Potremmo scrivere che, secondo la Conferenza dei Servizi, dovrebbero essere la Regione e la Soprintendenza a doversi esprimere su questa problematica del P.P.R. Se non è così invito la collega arch. Mantovani a correggermi".

Interviene, chiamata in causa, l'**istruttore tecnico direttivo dell'Area Tecnica Provinciale, arch. Emanuela Mantovani** e conferma: "No, è così, perché deputata alla verifica su tutto quello che è il P.P.R. - e quindi di norme che sono intese come indirizzi, direttive, prescrizioni - è la Soprintendenza e non solo sull'interferenza con i beni. Mentre competente per l'approvazione è solo il Comune".

Interviene altresì il **consulente legale della "Acqua & Sole" S.r.l., avv. Pietro Ferraris** ed afferma: "Vorrei solo dire che *quell'inciso* è un inciso puramente (*segue parola non intelligibile*) da comunicazione a comunicazione, perché qui il procedimento è già avanzato. Per gli aspetti di conformità al P.P.R. ne abbiamo già parlato: nel corso del procedimento la Regione non dichiarò mai nulla. Ricordo bene che, già nella fase precedente del procedimento, il Responsabile dott. Stevanin, nella nota di convocazione della seduta conclusiva, invitò espressamente la Regione ad esprimersi sul punto e quest'ultima, ai tempi, non riscontrò alcunché. Oggi ha ritenuto opportuno chiarire che quel punto è ancora *sub iudice*. La Regione - se ricordate - nella nota di convocazione della seduta del 02.10.2018, era stata chiamata ad esprimersi sul problema dei laghetti! Discutemmo e anche abbiamo poi "litigato", nel senso che poi noi abbiamo opposto ricorso al giudice anche su quel punto, "litigato" quindi nel senso di "lite giudiziaria". Poi, ahimè il giudice amministrativo ha ritenuto di non dover affrontare la problematica, in quanto il vizio ha finito per essere assorbito dai vizi di natura procedimentale che hanno travolto il provvedimento conclusivo. Però è per dire che effettivamente la Conferenza dei Servizi - alla quale già ai tempi della fase precedente del procedimento, erano state invitate la Regione e la Soprintendenza - aveva affrontato il problema e aveva già sviscerato il tema sugli aspetti di conformità e non conformità del progetto alle previsioni del P.P.R. e l'Autorità precedente ne aveva individuato uno, non confermato, fra l'altro, dalla Soprintendenza e dalla Regione, per quanto invitata a farlo, ancor oggi. Gli altri aspetti evidentemente non sono stati... (*non prosegue il pensiero*). La Soprintendenza che - ribadisco - già si esprime su questo progetto, non ravvisando nessun aspetto di contrarietà, ci fa dare oggi per acquisito il loro attuale mantenimento del consenso; anche perché sennò sarebbe tardivo rispetto al procedimento! Questa nuova fase odierna della Conferenza dei Servizi si inserisce in un discorso di prosecuzione del procedimento, perché il T.A.R. ha detto giustamente - anche per il principio di economia procedimentale richiamato prima dal Responsabile del Procedimento - di proseguire, di

considerare il procedimento come un *unicum*. E, in questo *unicum* procedimentale, questi aspetti sono stati già visti e risolti e, se c'era l'aspetto dubbio, è stato risolto con la nostra acquiescenza – a nostro detrimento...*(lascia in sospensione la frase)* – mediante lo spostamento, così facendo venire meno nel contenzioso anche quell'aspetto, perché, se poi in concreto - come ci informava prima il rappresentante del Comune - presenteranno appello i Comuni esclusi, noi non potremo più fare appello incidentale su quel punto lì! Non potremo più perché abbiamo prestato acquiescenza al vecchio provvedimento correggendo quegli aspetti, secondo quanto aveva indicato la Conferenza dei Servizi e poi la Determinazione conclusiva del procedimento. Quindi io direi che il problema della conformità al P.P.R. non può trovare più collocazione qui ed ora, se non per quell'aspetto di Variante automatica, per quelle variazioni che sono state apportate proprio per ovviare a un presunto contrasto. Per tutto il resto era un dato acquisito e non potrebbe rientrare tardivamente perché la procedura unica ha anche l'effetto di far emergere eventuali situazioni di contrasto fin dall'inizio! Noi d'altra parte una presunta situazione di contrasto l'abbiamo gestita ed avremmo gestito anche l'altra”.

Dopo che Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto sin qui dibattuto, riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e domanda se vi siano ulteriori richieste di intervento sull'argomento. Non avendo ricevuto richieste in tal senso da parte dei presenti, ripropone ai presenti il mese di Marzo 2020 come possibile data della prossima seduta della Conferenza dei Servizi. Ribadisce che non è, allo stato attuale, possibile indicare il giorno preciso del mese perché ciò si determinerà con maggior definizione, solo una volta che si potrà procedere alla pubblicazione sul sito *internet* della Provincia di Biella del nuovo avviso contenente i dati sulla variante automatica di P.R.G.C. di cui si è discusso in precedenza.

I presenti concordano all'unanimità con questa prefigurazione di massima del crono-programma dei lavori della Conferenza dei Servizi.

Successivamente, il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**, comunicando che gli argomenti all'ordine del giorno sono stati esauriti, domanda ai presenti se qualcuno intenda avanzare richieste o fare dichiarazioni. Richiede di poter intervenire il Comune di Salussola.

Avuta la parola, il **Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Salussola geom. Massimo Lacchia**, rivolgendosi al Responsabile del Procedimento, domanda: “Le *documentazioni tecniche* per quanto riguarda il rilascio del Permesso per Costruire, verranno richieste in un secondo momento o dobbiamo richiederle in questa fase? Mi riferisco, ad esempio, all'”E.T.C. = Elaborato Tecnico per le Coperture” o anche agli oneri di urbanizzazione...*(lascia in sospensione la frase)*. Ecco, tutti questi elaborati qui, vanno richiesti prima in questa fase o possono essere richiesti successivamente?”

Risponde la Comune di Salussola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: “Veramente i documenti si sarebbero dovuti richiedere in sede di richiesta di chiarimenti/integrazioni della fase precedente...*(lascia in sospensione la frase)*. A meno che non abbiate rilevato carenze documentali sulle modifiche attuali”.

Controbatte al Responsabile del Procedimento il **Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Salussola geom. Massimo Lacchia**: “No no ma è quello il caso, perché tutti i fabbricati sono stati oggetto di modifica, sono stati spostati!”

Interviene, a questo punto, il **progettista della "Acqua & Sole" S.r.l., arch. Paolo Pelliccioli** ed eccepisce al Comune di Salussola: "Sì ma sono elementi esecutivi di dettaglio! L'autorizzazione si esprime sulla compatibilità generale, nel momento in cui viene approvato il progetto, ovviamente tramite una Segnalazione Certificata d'Inizio Attività, perché, di fatto, l'autorizzazione equivale a Permesso di Costruire. L'integrazione documentale avviene a titolo di accertamento o meglio di completamento della documentazione tecnica definitiva, perché sono i dettagli. Che ne so: dettaglio sui rapporti illuminanti della A.S.L., piuttosto che la sigla linea vita di sicurezza sul tetto...*(lascia in sospensione la frase)*. Tuttavia sono aspetti meramente esecutivi, che non inficiano il vaglio del progetto, definitivo, richiesto da questo procedimento di V.I.A. - I.P.P.C.!"

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e, rivolgendosi al Comune di Salussola, afferma: "Noi - come O.T.+C.T. - abbiamo già preso visione del progetto. Poi, come dicevo già prima, abbiamo dovuto aggiornare i nostri lavori a data successiva, soprattutto perché ci sono tanti elaborati da esaminare però io ho inteso che gli edifici - dico edifici perché è di questo che si sta parlando - sono stati traslati ma la loro forma e dimensione non mi pare siano state modificate...*(lascia in sospensione la frase)*".

Interviene, a questo punto, la **progettista della "Acqua & Sole" S.r.l., ing. Federica Barone** e, rivolgendosi al responsabile del Procedimento, afferma: "No, in realtà alcuni fabbricati sono stati accorpati".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed afferma: "Ho capito. Vuol dire allora che, essendo stati modificati alcuni edifici, se dovesse nascere una nuova richiesta di approfondimenti, di chiarimenti, di integrazioni da parte di qualcuno, la gestiremo nella prossima seduta, quella dedicata alla eventualmente necessaria richiesta di chiarimenti ed integrazioni sulle recenti modifiche".

Eccepisce tuttavia il **progettista della "Acqua & Sole" S.r.l., arch. Paolo Pelliccioli**: "Però chiedo scusa se mi permetto: non mi pare proprio che ciò rientri nella parte di istruttoria A.I.A. Nel momento in cui ci fosse l'A.I.A. per l'installazione I.P.P.C., seguirà poi ovviamente una S.C.I.A. meramente edilizia, che integrerà gli aspetti puramente edilizi di dettaglio, com'è naturale e necessario che sia!".

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** e commenta: "In teoria, l'*Autorizzazione Unica* dovrebbe essere un'autorizzazione "*chiavi in mano*".

Interviene allora il **consulente legale della "Acqua & Sole" S.r.l., avv. Pietro Ferraris**, ed afferma: "Il grado di progettazione richiesto per l'A.I.A. è quello "definitivo"!".

Il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** considera: "Per cui se emergono situazioni da chiarire a livello di progettazione definitiva le valuteremo alla prossima seduta della Conferenza dei Servizi".

Nuovamente interviene il **consulente legale della "Acqua & Sole" S.r.l., avv. Pietro Ferraris** ed afferma: "Se poi fosse incompleto rispetto al progetto definitivo...*(non prosegue il pensiero)*. Che poi è un "definitivo" non proprio "da lavori pubblici", perché, se ci fosse l'esproprio ci dovrebbe essere il Piano Particellare relativo; perché poi i chiarimenti che sono stati resi nel tempo a livello ministeriale su questa questione...*(non conclude il pensiero)*. Sostanzialmente il *Ministero* ha detto: "Se abbiamo scritto "Progetto Definitivo" significa che è definitivo!". Va intesa però *cum grano*

alis e cioè che è ovvio che il “definitivo da lavori pubblici” preveda come componenti una serie di documenti che si rendono necessari in relazione alla peculiarità della stazione appaltante. Intendo che, se non ti serve il “Particellare di Esproprio”, non ci sarà nel progetto definitivo il Piano Particellare di Esproprio, che invece qui è un elemento del progetto definitivo! Quindi per il “Progetto Definitivo”, c’è una norma che ce ne fornisce la definizione e la spunta di tutto ciò che non è necessario o superfluo e non sarebbe neanche concepito...(lascia in sospensione la frase). Resta comunque che, in ogni caso, se c’è da fare qualche dettaglio progettuale....(non conclude il pensiero)”.

**La progettista della “Acqua & Sole” S.r.l., ing. Federica Barone** interviene per aggiungere: “Aggiungerei che anche nella vecchia configurazione questo dettaglio non era stato chiesto, proprio perché non era stato ritenuto...(non termina la frase).

Riprende la parola il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin** ed afferma: “La documentazione progettuale, come ho detto, è molto complessa e non conosciamo ancora il tenore delle osservazioni scritte che molto probabilmente arriveranno. Ne consegue che anche queste ultime, poche o tante, dovranno essere vagliate dall’O.T.+C.T. provinciale e se ci saranno rilievi afferenti le modifiche progettuali che avete da ultimo introdotte, le dovremo gestire in quel momento”.

**Il consulente legale della “Acqua & Sole” S.r.l., avv. Pietro Ferraris**, afferma: “L’autorizzazione non è Permesso di Costruire ma ATTO SOSTITUTIVO del Permesso di Costruire. Ciò detto la peculiarità, come di ogni opera, come di un impianto come questo, è quella di poter effettuare le modifiche marginali o comunque meramente esecutive in sede di realizzazione dell’opera, che vengono poi considerate nei cosiddetti “as built”, che vengono consegnati nel momento della chiusura dei lavori. O comunque questa è la prassi che si usa per peculiare tipologia di opere. Da questo punto di vista noi saremo il più precisi possibile, tenendo conto di queste esigenze di poter apportare una modifica, perché altrimenti tutte le volte dovremmo chiedere una variante, cosa che...(non conclude il pensiero). Ma poi credo che, nell’esperienza della Vostra Provincia, ci siano già dei gradi di progettazione, degli elaborati che Voi vedete, nei quali un minimo di progettazione la chiederete o no? Sarete sicuramente già abituati, chissà quante ne avrete fatte!”

Controbatte al proponente il **Presidente della Conferenza dei Servizi e Responsabile del Procedimento dott. Graziano Stevanin**: “Nella nostra esperienza, il lavoro ormai di valutare le varianti, soprattutto in materia di V.I.A. ma anche in materia di A.I.A. e valutarne la sostanzialità o meno è diventato un lavoro notevolissimo. Anche l’Autorizzazione Unica Ambientale prevede lo stesso meccanismo. Per cui noi, ogni volta che un’azienda in possesso di un’autorizzazione ambientale deve operare una variante consistente nella sostituzione di un macchinario o magari la riprogettazione di una parte impiantistica importante, deve passare attraverso la richiesta di modifica e noi dobbiamo valutare in 30 giorni se sia sostanziale o no: 30 gg. per l’A.U.A., 60 gg. giorni per l’A.I.A.”.

Replica al Responsabile del Procedimento il **consulente legale della “Acqua & Sole” S.r.l., avv. Pietro Ferraris**: “Il meccanismo della variante è un meccanismo peculiare perché l’art. 29 *nonies* (n.d.v. non indica la norma; fa verosimilmente riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) ha una sua disciplina specifica che non parla più di varianti, ma di “modifiche”, viene presentata la modifica e questa viene qualificata dall’Ente come sostanziale o non sostanziale con la modifica dell’allegato tecnico essendo un’A.I.A., c’è sempre la possibilità del 2° comma del 29 *nonies*, da parte del proponente, di auto-qualificarsela come sostanziale. La sostanzialità si misura sulla base dell’art. 5 del D. Lgs. 152 come modificato, perché è procedimento unico. Quindi, se vado in riduzione degli

impatti, non è mai sostanziale al di là dell'esigenza di rifare l'allegato tecnico, perché anche la riduzione degli impatti, visto che l'allegato tecnico è il modello su cui A.R.P.A. farà le visite ispettive e deve essere adeguato nel mio stesso interesse. E questa è un'esperienza peculiare che viviamo dappertutto e che ha moltissime *patologie* ed per questo la conosco; perché le cose che vanno bene a volte mi sono ignote mentre quelle che sono degenerate in patologia, evidentemente si va dall'avvocato perché le curi...*(lascia in sospensione la frase)*. Invece mi è capitato meno di avere questioni sulla consistenza che doveva avere un progetto, anche perché ogni Ente ha una sua prassi che può anche cambiare da funzionario a funzionario. Io ho seguito progetti di discariche in Sicilia dove c'era un dirigente che richiedeva un determinato elaborato, così noi lo si approntava ma perché è un'esigenza di lettura del progetto per arrivare al provvedimento conclusivo. Però è più facile, non sorge un contenzioso, perché non ci si può discostare tanto. Se fossimo lontani dallo *standard* ovviamente dovremmo ovviare questa distanza, se fossimo sullo *standard* potremmo invece andare avanti. Se fossimo sopra lo standard andremmo certamente bene, però lo *standard* è correlato sia alla norma sia alla prassi dell'Ente, come la Legge; Se un funzionario vuole vedere una cosa gliela fai vedere perché è nell'interesse di tutti".

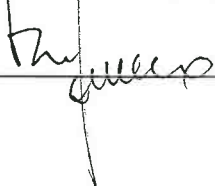
Dopo che la Conferenza dei Servizi ha preso atto di quanto dibattuto durante la seduta, il **Responsabile del Procedimento e Presidente della Conferenza dei Servizi dott. Graziano Stevanin**, appurato che non vi sono ulteriori repliche o richieste di intervento da parte dei presenti, dichiara chiusa la seduta.

Sono le ore 10:52.

Allegati:

- nota P.E.C. della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio, prot. n. 32205/2019 del 19.12.2019.

Il Segretario Verbalizzante  
(dott. Marco Fornaro)



Il Presidente della Conferenza Respons. del Proced.to  
(dott. Graziano Stevanin)



Mello F

Oggetto: Protocollo n. 00032205/2019 del 19/12/2019 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: 16000

Mittente: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Data: 19/12/2019 08:57

Destinatari: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it, mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it, salussola@pec.ptbiellese.it

1610 Salussola (BI) Graziano Stevain Provincia Biella discarica amianto regione Brianco Comunicazione CDS 20.12.2019

Alcuni allegati al presente messaggio potrebbero essere documenti firmati digitalmente riconoscibili dal suffisso .p7m. Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consigliano le seguenti opzioni:  
- scaricare un software gratuito in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 (per maggiori informazioni consultare la pagina del sito di Agenzia per l'Italia Digitale;  
- salvare l'allegato in questione sul proprio pc; accedere ad un sito pubblico che consenta la verifica e la consultazione di documenti firmati digitalmente (ad esempio, sito del Consiglio Nazionale del Notariato).

Allegati:

1610\_Salussola\_(BI)\_Graziano\_Stevain\_Provincia\_Biella\_discarica\_amianto \_regione\_Brianco\_Comunicazione.pdf.p7m 113 KB

segnatura.xml 3,7 KB

PROVINCIA di BIELLA			
SETTORE AMBIENTE			
19 DIC. 2019			
N° Prot.	25569	PEC	
Serv.	B3	Tit.	Cat. Fasc.







Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

territorio-ambiente@cert.regionepiemonte.it

Classificazione 11.100/1127/2018A/A16.000  
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei  
metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 29847 /A1610A del 26/11/2019

Al Responsabile del procedimento  
Dott. Graziano Stevanin  
Provincia di Biella  
Area Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Servizio Rifiuti, VIA, Energia e Qualità  
dell'aria, Acque Reflue  
Via San Quintino, 12  
13900 Biella (BI)  
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

e p.c. Alla Soprintendenza archeologia,  
belle arti e paesaggio per  
le province di Biella, Novara, Verbanico-  
Cusio-Ossola e Vercelli  
Corso Cavallotti n. 27  
28100 NOVARA

Al Comune di Salussola (BI)

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante Codice dei Beni Culturali e del  
Paesaggio, art. 146 - Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
Comune: Salussola (BI)  
Intervento: discarica monodedicata a materiale di costruzione contenente amianto e  
localizzato in regione Brianco" - Istanza rilascio giudizio compatibilità ambientale (D.  
Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 bis) e contestuale rilascio A.I.A. per installazioni I.P.P.C.  
Conferenza dei Servizi Simultanea di cui art. 14-ter L. 241/90 ss.mm.ii.  
indetta per il giorno 20/12/2019  
Adempimenti sentenza T.A.R. Piemonte sez. I n. 839/2019 REG. PROV. COLL:  
di annullamento della D.D. Provincia di Biella n. 1175

**Comunicazione**

Classif. 11.100/1127/2018A/A16.000

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 23260 E-XI-2-177 del 22/11/2019, qui pervenuta da codesto Ente in data 26/11/2019 relativa alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 20/12/2019,

constatato che nella nota sopraccitata viene richiesto a questo Settore e alla Soprintendenza di esprimersi, in particolare, in merito alla sussistenza o meno del vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. 42/04, art.142, comma 1 lettera b), derivante dalla presenza di uno specchio d'acqua nell'ambito di intervento, con riferimento all'art. 15 delle norme di attuazione del Ppr,

richiamata la precedente nota del Settore Scrivente del 01/10/2018 (prot. 25134), con la quale si evidenziava, in merito alla medesima richiesta formulata da Codesto Ente, la necessità di effettuare una ulteriore analisi da parte del proponente e del Comune di Salussola circa l'origine del corpo idrico, in quanto fattore determinante per definire o meno la presenza del vincolo di tutela paesaggistica,

tenuto conto che, sulla base dei contenuti della successiva nota del Comune di Salussola del 17 ottobre 2019 (prot. n. 4804) e della documentazione istruttoria, non risultando ancora possibile chiarire in modo inequivocabile se il corpo idrico in oggetto possedga i requisiti per rientrare nei casi contemplati dal comma 2 dell'art.15 delle NdA del Ppr, si è reso necessario coinvolgere il Comitato Tecnico istituito dal Protocollo d'Intesa del 2008 tra il Ministero dei Beni dell'Attività Culturali e del Turismo e la Regione Piemonte per la redazione congiunta del Ppr, come previsto dall'art. 4 comma 2 dell'Accordo tra Regione e Ministero di cui all'art. 143 comma 2 del D.lgs. 42/2004, al fine di chiarire l'applicazione della norma, con particolare riferimento a casi analoghi a quello in oggetto,

considerato che il Comitato Tecnico, riunitosi in data 06/02/2019, in considerazione della diffusa presenza sul territorio regionale di invasi aventi le medesime caratteristiche dello specchio d'acqua in oggetto, in particolare nelle zone maggiormente caratterizzate da colture irrigue, ha ritenuto opportuno approfondire tale tematica attraverso una specifica ricognizione e mediante l'analisi delle peculiari caratteristiche costruttive dei bacini di irrigazione che, seppure in assenza di documentazione amministrativa attestante la natura della loro origine, ne potrebbero consentire il riconoscimento,

dato atto che, vista la complessità dell'indagine e la rilevante diffusione sul territorio di corpi idrici con caratteristiche analoghe a quello in oggetto, tali approfondimenti sono attualmente ancora in corso,

con la presente si comunica che da parte del Settore Scrivente, in assenza di un pronunciamento definitivo da parte del Comitato Tecnico, non è

Classif. 11.100/1127./2018A/A16.000

possibile fornire ulteriori chiarimenti in merito alle questioni relative all'applicazione dell'articolo 15 comma 2 delle NdA del Ppr in relazione al caso di specie.

Si rileva peraltro che dall'esame dell'aggiornamento della documentazione reperibile al link della Provincia di Biella: ([http://77.242.177.48/Prog\\_RIPRESA\\_VAL\\_ACetSO\\_DiscEternit\\_Salussola\\_NOV2019/](http://77.242.177.48/Prog_RIPRESA_VAL_ACetSO_DiscEternit_Salussola_NOV2019/)) risulta che il proponente ha modificato il progetto così da porre l'intervento oltre i 300 metri dal perimetro del bacino, rendendo pertanto ininfluente, per il caso specifico, l'esito delle decisioni che potrà assumere il sopraccitato Comitato Tecnico in merito all'applicazione dell'articolo 15 delle NdA del Ppr.

Si evidenzia inoltre, così come comunicato nella richiamata nota del Settore Scrivente del 01/10/2018 (prot. 25134), che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 comma 9 delle norme di attuazione del Ppr, laddove gli interventi previsti costituiscano variante allo strumento urbanistico vigente dovrà essere verificato il rispetto del Ppr da parte della variante, secondo le modalità previste dall'art. 11 del Regolamento attuativo del Ppr stesso, approvato con DPGR 22 marzo 2019, n. 4/R.

Distinti saluti.

I Funzionari  
Arch. Fabrizio Conte  
Arch. Renata Pellizzaro  
Arch. Alfredo Visentini

Il Dirigente del Settore  
Arch. Giovanni Paludi

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*